

PARKAR S.r.l.

Sede legale: Viale Trieste n. 159/3 – 09123 Cagliari (CA)
Codice fiscale, Partita Iva e n. Iscrizione al Registro Imprese di Cagliari 02448800926
n. Rea 201073
Capitale sociale € 77.468,00 i.v.

Relazione Unitaria del Sindaco unico ai Soci al Bilancio al 31 dicembre 2025

All'assemblea dei Soci della società PARKAR S.r.l.

Premessa

Il Sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., in quanto applicabili alla società a responsabilità limitata, sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. e dal D.Lgs. 39/2010, in qualità di soggetto incaricato della revisione legale del bilancio.

Sono stato nominato Sindaco unico, con attribuzione dell'incarico di revisione legale del bilancio, dall'assemblea dei soci del 18 novembre 2025 per il triennio 2025-2027.

La presente relazione unitaria contiene: nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società PARKAR S.r.l. (di seguito, anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Alla luce di quanto appena enunciato, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia.

L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31 dicembre 2025 evidenzia un Patrimonio netto di euro 227.959 ed un risultato d'esercizio pari a euro 134.997.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.lgs. 39/2010

L'Amministratore della società PARKAR S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società PARKAR S.r.l. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho incontrato l'Amministratore unico, nonché i responsabili dei servizi, e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'Amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, riporto le seguenti osservazioni specifiche richieste dalla natura di *società in house providing* e dagli obblighi particolari previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016)

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, secondo cui "*le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*", la Società ha predisposto e allegato alla relazione sulla gestione uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, di cui ho preso attenta visione.

Il programma utilizza una metodologia articolata su due livelli di analisi:

- analisi di bilancio mediante indici economici, patrimoniali e finanziari;
- applicazione del modello empirico Z-score ideato da Altman e adattato alla realtà delle PMI italiane.

Dall'esame del programma predisposto dall'Amministratore unico emerge quanto segue:

Analisi degli indicatori economico-finanziari 2024-2025

Il programma evidenzia, per il biennio 2024-2025, la seguente situazione:

Indicatori di liquidità:

- margine di tesoreria netto positivo per € 963.374 (media biennale € 1.120.132),
- indice di disponibilità pari a 2,
- indice di liquidità pari a 2.

Tali indicatori, pur in riduzione rispetto al 2024, attestano una solida posizione finanziaria di breve periodo.

Margine di struttura:

- negativo per € 210.632 al 31.12.2025 (positivo per € 489.917 al 31.12.2024).

Tale peggioramento è riconducibile alla distribuzione di utili pregressi (periodo 2023-2025) e al contestuale incremento degli investimenti. Pur rappresentando un segnale di attenzione, la media biennale rimane positiva (€ 139.643).

Indicatori di redditività:

significativo deterioramento rispetto all'esercizio precedente:

- EBIT da € 764.228 a € 201.996 (-73,57%)
- EBITDA da € 829.957 a € 276.478 (-66,69%)
- ROI dal 35% all'11%
- ROE dall'86% al 59%
- ROS dal 29% al 9%

Applicazione del modello Z-score di Altman

L'applicazione del modello di Altman evidenzia un indice sintetico di equilibrio finanziario (K) pari a 7,08 al 31.12.2025, in calo rispetto al valore di 10,92 del 2024. Tale valore si colloca nell'intervallo compreso tra 4,86 e 8,105, corrispondente, secondo il modello, a un grado di equilibrio finanziario intermedio, non critico ma suscettibile di miglioramento.

Valutazione del Sindaco unico sul programma di valutazione del rischio

Ho verificato la corretta applicazione della metodologia prevista dal programma e la coerenza dei dati utilizzati rispetto alle risultanze di bilancio. Il modello adottato, pur presentando un approccio metodologico apprezzabile, evidenzia talune criticità che richiedono attenta valutazione:

1. Drastico calo della redditività:

Il bilancio 2025 registra un peggioramento significativo di tutti gli indicatori di redditività, con un utile che si riduce da € 550.944 a € 134.997 (-75,50%). Tale riduzione andrebbe adeguatamente analizzata nelle sue cause strutturali.

2. Margine di struttura negativo:

Il passaggio da un margine di struttura positivo (€ 489.917) a uno negativo (€ -210.632) indica che le immobilizzazioni non sono più integralmente coperte dal patrimonio netto. Pur trattandosi di una dinamica coerente con le politiche di distribuzione degli utili e di investimento, tale elemento richiede monitoraggio attento.

3. Incremento rilevante dei costi della produzione:

I costi totali aumentano del 23,14%, a fronte di una crescita dei ricavi dell'8,01%. In particolare:

- Costi per godimento beni di terzi: +88,95% (da € 211.076 a € 398.822), principalmente per l'incremento dell'aggio dal 6% al 12% e per il nuovo canone dell'ippodromo
- Costi per servizi: +11,60%
- Costo del lavoro: +5,92%

4. Riduzione significativa degli altri ricavi:

La voce "*altri ricavi e proventi*" subisce un decremento del 75% (da € 606.008 a € 153.751), principalmente per la riduzione dell'indennizzo riconosciuto dal Comune di Cagliari per occupazione stalli (da € 437.025 a € 109.540).

Alla luce del significativo deterioramento degli indicatori di redditività e in applicazione dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, che prevede che *"qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

L'Amministratore ha rappresentato che:

- l'apertura nel 2026 di due nuovi parcheggi in struttura (Via De Magistris e Via S. Alenixedda) dovrebbe incrementare significativamente i ricavi;
- è in corso la procedura per l'acquisizione di nuovi parcometri;
- è prevista l'acquisizione di tre risorse umane aggiuntive per rafforzare la struttura organizzativa.

Valutazione delle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rilevanti rapporti con entrambi i soci (Comune di Cagliari al 58,33% e CTM S.p.A. al 41,67%), come dettagliatamente rappresentato nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

In conformità agli obblighi di vigilanza previsti dall'art. 2403 cod. civ. e dai principi affermati dalla giurisprudenza (Cass. civ. n. 14708/2020, n. 2639/2021), secondo cui *"i sindaci non possono limitarsi ad una verifica estrinseca del rispetto delle procedure legali, avendo l'obbligo di relazionare all'assemblea circa le criticità emerse per difetto di correttezza sostanziale"*, ho esaminato le principali operazioni con parti correlate:

Operazioni con il Comune di Cagliari (socio di maggioranza)

Componenti passive:

- Aggio sui proventi: € 312.741 (incrementato dal 6% al 12% a partire da aprile 2025)
- TARI sugli stalli: € 154.040

Componenti attive:

- Indennizzo per occupazione stalli: € 109.540

L'incremento dell'aggio dal 6% al 12%, disposto dall'art. 13 del contratto di servizio in vigore dal 01.04.2025, determina un maggior onere annuo di circa € 180.000. Ho verificato che tale incremento:

- è stato deliberato dall'ente controllante nell'ambito delle prerogative del controllo analogo;
- trova giustificazione nel nuovo assetto contrattuale derivante dalla trasformazione in società in house;
- è coerente con le previsioni del piano economico-finanziario allegato alla deliberazione di affidamento.

Rilevo tuttavia che tale maggior onere, sommato alla riduzione degli indennizzi per occupazione stalli, ha inciso significativamente sul risultato di esercizio, contribuendo al deterioramento della redditività.

Operazioni con CTM S.p.A. (socio di minoranza)

Componenti passive:

- Prestazioni amministrative, contabili e gestionali: € 294.705
- Canone locazione uffici: € 21.701
- **Totale: € 316.406**

Le prestazioni rese da CTM S.p.A. riguardano la tenuta della contabilità, l'amministrazione del personale, la gestione delle procedure di gara e altri adempimenti amministrativi e fiscali. L'importo di € 294.705 rappresenta il 46,39% dei costi per servizi (€ 635.463).

Ho verificato che:

- il rapporto di service con CTM perdura sin dalla costituzione della Società;
- la relazione sulla gestione evidenzia che *"si rende necessario acquisire tre risorse umane aggiuntive"* e che *"la complessità della gestione operativa di Parkar sia cresciuta in modo significativo, rendendo non più sufficiente una struttura organizzativa basata esclusivamente sul service CTM"*.

Alla luce dei principi di corretta amministrazione e tenuto conto che Parkar è una società in house del Comune di Cagliari con autonomia organizzativa, ritengo opportuno raccomandare all'Amministratore unico di valutare, in accordo con l'ente controllante:

- l'opportunità di procedere a una progressiva internalizzazione delle funzioni amministrative, contabili e gestionali attualmente affidate in outsourcing a CTM;
- in alternativa, la predisposizione di un contratto di servizio con CTM che definisca puntualmente prestazioni, livelli di servizio attesi (SLA) e parametri di qualità verificabili;
- l'effettuazione di un'analisi costi-benefici comparativa per valutare la convenienza economica dell'internalizzazione rispetto al mantenimento del service.

Tale raccomandazione si fonda anche sulla considerazione che la relazione sulla gestione evidenzia carenze nell'attuale assetto (*"sede operativa non assolutamente idonea"*, necessità di *"ridisegnare i processi di lavorazione"*), che rendono opportuna una complessiva rivisitazione dell'organizzazione aziendale.

Distribuzione utili 2024

L'Assemblea dell'11.07.2025 ha deliberato la distribuzione degli utili 2024 (€ 550.944) con pagamento dilazionato in cinque anni. Ho verificato che:

- tale modalità è coerente con le esigenze di sostenibilità finanziaria evidenziate nel piano industriale;
- al 31.12.2025 risultano debiti verso soci per € 330.566 esigibili oltre l'esercizio (€ 192.819 verso Comune di Cagliari, € 137.747 verso CTM);
- la dilazione consente di salvaguardare la liquidità necessaria per gli investimenti programmati.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

In attuazione dell'obbligo di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo previsto dall'art. 2403 cod. civ., ho acquisito informazioni sui sistemi di controllo interno, sulla struttura organizzativa e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.

Dalla relazione sulla gestione e dagli incontri con l'Amministratore unico emergono i seguenti elementi:

Criticità rilevate

Inadeguatezza della sede operativa:

La relazione sulla gestione evidenzia che *"la sede attuale non è assolutamente idonea a garantire operatività e riservatezza"* e che *"si rende necessario procedere con urgenza all'acquisizione di una nuova sede operativa"*.

Dipendenza dal service CTM:

La struttura organizzativa risulta ancora sostanzialmente dipendente dal service prestato da CTM S.p.A., nonostante la relazione sulla gestione evidenzi che *"la complessità della gestione operativa di Parkar sia cresciuta in modo significativo, rendendo non più sufficiente una struttura organizzativa basata esclusivamente sul service CTM"*.

Carenza di risorse umane:

È prevista l'acquisizione di tre risorse aggiuntive (settore appalti, tecnico, amministrativo), il che conferma l'attuale sottodimensionamento dell'organico rispetto alle esigenze gestionali.

Obsolescenza tecnologica:

La relazione evidenzia che *"i parcometri sono oramai non più supportati dai nuovi sistemi operativi"* e che *"l'investimento dovrà essere affrontato necessariamente nel 2026"*.

Pur non rilevando carenze tali da compromettere la regolare tenuta delle scritture contabili o la veridicità del bilancio, ritengo opportuno segnalare all'Assemblea l'esigenza di un intervento sull'assetto organizzativo della Società, che tenga conto:

- della natura di società in house;
- della crescente complessità operativa derivante dall'acquisizione di nuovi parcheggi;

- degli obblighi di trasparenza e controllo previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Verifica del limite di fatturato per le società in house (art. 16, comma 3, D.Lgs. 175/2016)

L'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 prevede che *"gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci"*.

Il mancato rispetto di tale limite costituisce *"grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile"* (art. 16, comma 4, D.Lgs. 175/2016).

Ho verificato che:

- il totale dei ricavi 2025 ammonta a € 3.200.501;
- l'intero fatturato deriva dallo svolgimento del servizio di gestione della sosta affidato in house dal Comune di Cagliari;
- non risultano ricavi derivanti da attività verso soggetti terzi non soci.

Pertanto, il requisito dell'80% di fatturato verso l'ente pubblico socio risulta ampiamente rispettato (100% del fatturato).

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, con le osservazioni e raccomandazioni sopra evidenziate.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire, se non il richiamo a quanto già osservato sull'opportunità di dotarsi di un assetto amministrativo-contabile progressivamente più autonomo.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio, il Sindaco unico ha rilasciato il parere previsto dall'art. 11, co. 6, lett. J) del D.Lgs. 23.06.2011 n.118 (asseverazione). Oltre a tale parere, non sono stati rilasciati altri pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'Amministratore unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In relazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità imposti alla Società relativamente a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e alle informazioni da rendere in nota integrativa ex art. 1, commi 125-129 della L. 4 agosto 2017, n. 124, ho esercitato l'attività di vigilanza ex art. 2403 c.c. verificando l'adeguatezza degli adempimenti della Società.

Per converso, pur essendo entrate in vigore le disposizioni di cui all'art. 1, comma 857 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, si precisa che nessuna specifica attività di verifica in ordine ai contributi di entità significativa ricevuti dalla Società e a carico dello Stato può essere esercitata: le previsioni recate dal predetto articolo non trovano applicazione fino a quando non sarà adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, cui è demandata l'individuazione dei contributi di entità significativa.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, fatte salve le osservazioni e raccomandazioni sopra riportate, che costituiscono parte integrante della presente relazione e che trasmetto all'attenzione dell'Assemblea.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore unico in nota integrativa.

Cagliari, 14 aprile 2026

Il Sindaco unico

Dott. Francesco Salaris